

# «Pochi assistenti sociali, i servizi sono a rischio»

►L'allarme degli operatori: «Ora serve nuovo personale»  
Mancano all'appello psicologi, educatori e neuropsichiatri

## IL CASO

**PADOVA** Aumentano le richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà, ma intanto il numero degli assistenti sociali diminuisce. Le attività portate avanti dai consultori, i servizi offerti dai centri diurni e l'assistenza domiciliare sono sempre più a rischio a causa del blocco del turn-over e della carenza di fondi. A Padova una mamma o un papà che richiede una prima visita neuropsichiatrica infantile per il figlio deve fare i conti con ben cinque mesi di attesa. L'allarme arriva dall'Ordine degli assistenti sociali del Veneto, che ancora una volta descrive la situazione di affanno sofferta dai dipendenti dell'Ulss 6 Euganea per carichi di lavoro ingestibili.

«Il problema sollevato da Cgil e Uil, che nei giorni scorsi sono tornate a denunciare le gravi carenze di organico nell'Ulss 6 Euganea con la protesta davanti alla Prefettura - spiega Mirella Zambello, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali del Veneto - è un'emergenza reale, che tocchiamo con mano tutti i giorni. I vuoti di organico si traducono in pesanti carenze nei servizi e penalizzano pesantemente il lavoro degli operatori dei servizi sociali, specie nei consultori». All'Euganea le stime parlano di venti assistenti sociali in meno. Ma non solo. Nei servizi socio-sanitari la carenza di organico è generalizzata: mancano all'appello anche neuropsichia-



**CARENZA DI ORGANICO** L'allarme dell'Ordine degli assistenti sociali

tri, psicologi, educatori e operatori. Una condizione che comporta liste di attese molto lunghe per le famiglie.

### SOLO PER LE EMERGENZE

«Mancano almeno 20 assistenti sociali - continua Zambello - e i professionisti in servizio si trovano spesso costretti ad intervenire solo nelle situazioni di emergenza, quando le situazioni delle famiglie sono già critiche, impossibilitati ad attuare qualsiasi intervento in prevenzione. Ricordiamo ancora una

volta che investire in politiche sociali non è un costo, ma un investimento. Se si continua a lavorare in emergenza, il costo sociale nei prossimi anni aumenterà esponenzialmente». L'assistente sociale si rivela un lavoro difficile, come testimonia un'indagine svolta recentemente dall'Ordine su un campione di 51 professionisti. Nove assistenti sociali su dieci hanno subito aggressioni, intimidazioni o minacce.

**Elisa Fais**